

COMIECO sostiene il restauro di un'edicola sacra in cartapesta

Il 14 marzo prende l'avvio il restauro del rilievo in cartapesta raffigurante la Madonna con Bambino. Si tratta di un'opera in cartapesta policroma, di manifattura veneta e autore ignoto databile al '600. La collocazione è in un'edicola sacra in pietra, all'ingresso dell'Ospedale Immacolata Concezione ULSS 16 Unità locale, di Piove di Sacco, Padova.

Il rilievo in cartapesta policroma raffigura la Madonna che stringe tra le braccia il Bambino Gesù, attornata da festoni di fiori e frutta e racchiusa in una cornice sempre in cartapesta con doppia modanatura e con un ornamento nella parte centrale superiore.

L'individuazione del rilievo in cartapesta è avvenuta in modo occasionale pur trovandosi in un punto di grande visibilità, ossia proprio all'ingresso dell'ospedale, ed è sempre coperta da fiori freschi che vi depongono quotidianamente essendo un importante riferimento devozionale

L'opera è poco leggibile nella sua definizione, soprattutto per i molteplici rifacimenti che vi sono stati sovrapposti nel tempo, tanto che la superficie è un affastellamento di sovrapposizione di varie cromie, ma emerge ugualmente una considerevole dolcezza dei volti e una pregevole fattura, con sulla cornice tracce di oro, che solo un attento intervento di rimozione può riportare alla luce.

L'opera potrebbe essere stata realizzata nel 1631 durante la peste che da anni decimava la popolazione e venne istituita una processione verso il Santuario della Madonna delle Grazie che si trova proprio lì vicino.

L'ospedale si trova in un'area geografica e in un contesto storico artistico di notevole importanza, nel vicino duomo si troviamo l'altare del Santissimo Sacramento, opera di [Jacopo Sansovino](#) datata circa 1554 e poi parete destra della navata si può ammirare la bella pala d'altare, raffigurante la Madonna del Carmine con Gesù Bambino, opera eseguita da Giambattista Tiepolo tra 1737 e 1738. Un altro edificio artisticamente interessante è il santuario della Madonna delle Grazie che si trova vicinissima all'ospedale, dove si trova la Vergine col Bambino, di Giovanni Bellini, 1478.

Considerando questo contesto storico artistico non è da

escludere che durante il restauro si possa scoprire che si tratta di un'opera interessante, anche perché in questo territorio la cartapesta è stata utilizzata solo anticamente.

IL restauro è affidato al Centro di Restauro Materiale Cartaceo di Lecce, da sempre impegnato nel recupero di opere in cartapesta, in maniera tecnologicamente innovativa.

Affrontando lo studio e il restauro della cartapesta attraverso una stretta collaborazione tra diversi laboratori e istituti di ricerca come il Centro Radiologico Quarta Colosso, l'Università di Bari; l'Università del Salento, Dipartimento di Scienza dei Materiali, il C.N.R.- Istituto di Chimica Inorganica e delle Superfici di Padova. I dati emersi attraverso la ricerca comparata ha permesso di mettere a punto una nuova metodologia di indagine, mai utilizzata su queste opere.

Con il supporto delle più avanzate tecnologie, indagini ed analisi chimiche stratigrafiche e biologiche sui supporti e sulla policromia, eseguite prima, durante e dopo il restauro, rendendo l'intervento di restauro un momento conoscitivo ineludibile anche per la ricerca storica. Nello specifico, analisi archeometriche e radiografiche, in fluorescenza a raggi X in dispersione di energia eseguite su micro campionamenti in microscopia ottica, microscopia elettronica, spettroscopia infrarossa micro FT-IR e diffrattometria a raggi X.

Gli esiti conseguiti attraverso anni di sperimentazione e grande impegno, hanno portato il Centro Restauro Materiale Cartaceo ad essere un punto di riferimento per la ricerca storico-scientifica sulla cartapesta; tali esiti costituiscono un sussidio didattico per i corsi di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali e sono fonti indispensabili per studi in Istituti italiani e stranieri. Collaborazioni con: Opificio delle Pietre Dure, École Nationale Supérieure des Arts Visuels de la Cambre e Università di Bologna, Firenze, Ferrara, Bari, Lecce.

Il restauro è diventato così un' importante opportunità di conoscenza del percorso di vita dell'opera e ha permesso di mettere a punto nuove strategie metodologiche per riportare l'opera all' immagine originale, senza rifacimenti.

A seguito di indagini chimico fisiche, si è potuto mettere



comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

a punto un “composto” a base di fibre di cellulosa a ph neutro che permette la ricostruzione delle parti mancanti e il consolidamento anche di quelle ritenute irrecuperabili per lo stato di degrado.

Tra le opere più antiche e importanti restaurate recentemente dal Centro di Restauro Materiale Cartaceo diretto da Lidiana Miotto due opere provenienti dal Museo Nazionale di Belle Arti di Budapest. Si tratta del rilievo in cartapesta della Madonna con Bambino del 1540 di Jacopo Sansovino (Firenze 1486 – Venezia 1570), e un Ecce Homo di bottega toscana databile tra il 1500 e il 1525.

IL Centro di Restauro opera affiancato dal “gruppo scientifico” costituito dal: Centro Radiologico Quarta Colosso Lecce, dr. Piero Quarta Colosso piero@quartacolosso.com; Laboratorio di Archeometria dell’Università del Salento, Prof. Alfredo Castellano e Prof. Giovanni Buccolieri, per le indagini archeometriche www.dsm.unile.it; Diagnostica per il Restauro e la Conservazione, dr. Davide Melica, per le analisi mineralogico-petrografiche, chimiche, fisiche e biologiche www.diagnosticarestauro.it e per le analisi sul legno dr.Domenico Pellerano, domenico.pellerano@alice.it Università di Bari Tecnologia del legno.



Sede:
via Pompeo Litta 5, 20122 Milano, Italia
T +39 02 55024.1 F +39 02 54050 240
REA 1541 728/Milano
www.comieco.org

Ufficio di Roma:
via Tomacelli 132, 00186 Roma, Italia
T +39 06 68103 0.1 F +39 06 6839 202 1
REA 9814 01/Roma
info@comieco.org

Registro delle imprese di Milano
e codice Fiscale 97207800158
Partita Iva 12303950153